



Regione Toscana

Safe
PROTEZIONE PER LA SICUREZZA



INAIL
ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONE
DIREZIONE REGIONALE
TOSCANA



Giornata di Studio

**Linee metodologiche per la programmazione dell'attività di
vigilanza e assistenza: gli strumenti, la comunicazione, la
condivisione**

**“Piani Mirati di Prevenzione come modello
di assistenza e vigilanza”**

FIRENZE – Teatro della Compagnia, Via Cavour, 50/r
11 marzo 2025

Dr. Luigi Mauro – Direttore Area Funzionale PISLL ASL Centro

Firenze, 11 marzo 2025

Il Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025

I Piani Mirati di Prevenzione introdotti dal PNP 2020-2025 rappresentano un importante modello che coniuga le attività di assistenza e vigilanza nella prevenzione dei rischi sul lavoro



PIANI MIRATI di PREVENZIONE

Modello territoriale partecipativo di
assistenza e supporto alle aziende
nella prevenzione del rischio

**Condivisione con
Parti Sociali e imprese**



PIANI MIRATI di PREVENZIONE

- **Percorso di maggiore integrazione tra le attività di ASSISTENZA e PREVENZIONE e le attività di controllo**
- **Scopo di garantire efficacia e uniformità dell'azione pubblica**
- **Approccio intersettoriale, coordinato e multidisciplinare**
- **Coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, con un ruolo proattivo delle ASL**
- **Progetti sviluppati in più anni**



Piano Regionale della Prevenzione 2020 - 2025

2.1 Elenco dei Programmi Predefiniti e Liberi del PRP

	Programmi Predefiniti e Liberi
PP01	Scuole che promuovono Salute
PP02	Comunità attive
PP03	Luoghi di lavoro che promuovono salute
PP04	Dipendenze
PP05	Sicurezza negli ambienti di vita
PP06	Piano mirato di prevenzione
PP07	Prevenzione in edilizia e agricoltura
PP08	Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
PP09	Ambiente, clima e salute
PP10	Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza
PL11	Promozione della salute riproduttiva, in gravidanza e nei primi 1000 giorni
PL12	Screening oncologici
PL13	Malattie infettive e Vaccinazioni
PL14	La promozione di alimenti sani e sicuri: strategie, alleanze e interventi in tema di nutrizione e di prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti



Piano Regionale della Prevenzione 2020 - 2025

TRE Programmi Predefiniti

PP6 – Piano mirato di Prevenzione: Logistica e trasporti, Riders, Scuola, Porto di Livorno, estrattivo e lapideo

PP7 – Prevenzione in Edilizia e Agricoltura

PP8 – Prevenzione dei rischi cancerogeno, muscolo-scheletrico e Stress correlato al lavoro



PP6 – Piano Mirato di Prevenzione

Programma

- Piano mirato di prevenzione Logistica e Trasporti: declinato in maniera differenziata sui territori delle 3 ASL.
- Tutela della salute e sicurezza dei ciclo-fattorini (azione orientata all'equità)
- Promozione della cultura della Sicurezza nella Scuola
- Promozione della sicurezza del lavoro nel porto di Livorno e negli stabilimenti industriali dell'area portuale
- Piano mirato per la sicurezza nel comparto estrattivo e lapideo



PP7 – Prevenzione in edilizia e agricoltura

Programma

- Piano mirato di prevenzione “**Rischio di caduta dall’alto nei cantieri edili**”
- Piano mirato di prevenzione in **agricoltura (prodotti fitosanitari)**
- **Sorveglianza Sanitaria Efficace in edilizia e agricoltura**



PP7 – Prevenzione in agricoltura

Obiettivi specifici

Il piano riguarda la gestione ed **esposizione occupazionale e paraoccupazionale ai prodotti fitosanitari**, attività multidisciplinare che coinvolge strutture organizzative regionali (Sanità, agricoltura, ambiente e formazione-lavoro) e strutture dei Dipartimenti della Prevenzione (PISLL, IPN e SPVSA), in quanto tali prodotti possono costituire un grave rischio per la salute umana, sicurezza luoghi di lavoro e ambiente

ASL TC → **FLOROVIVAISMO**
ASL NO → **AZIENDE VINICOLE**
ASL SE → **TABACCO**



PP8 – Prevenzione rischi cancerogeno, MSK, SLC

Programma

- Piano mirato “prevenzione del rischio cancerogeno professionale” nel comprensorio del cuoio (**ASL TC**)
- Piano mirato “prevenzione delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico” nel comparto Logistica (**ASL SE**)
- Piano mirato “prevenzione del rischio SLC” nel settore bancario con diverse linee di sviluppo: collaborazione rete Reg. RLS, prevenzione delle violenze e aggressioni, etc (**ASL NO**)
- Sorveglianza sanitaria efficace (Documento generale)

Obiettivo trasversale: omogeneizzazione accesso agli AMBULATORI PISLL in Toscana (azione orientata all'equità)

L'attività sanitaria

svolta da MEDICI DEL LAVORO, INFERMIERI E ASSISTENTI SANITARI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

prevede:

- prestazioni sanitarie effettuate per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori secondo il D.lgs. 81/08 e s.m.i. e come definite dalla D.R.T. 735/2022.
- attività di informazione, supporto e assistenza a lavoratori, cittadini e imprese inerenti le tematiche di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.



Nota

Le visite per il ricorso avverso al giudizio del Medico Competente (D.lgs. 81/08 art. 41 c.9) e le visite d'iniziativa sono erogate sulla base della sede territoriale dell'azienda del lavoratore. Le altre prestazioni sono erogate sulla base della residenza del lavoratore.

Sedi e contatti

AMBULATORI DI MEDICINA DEL LAVORO

SEDE EMPOLI

Empoli, Via dei Cappuccini 79
Castelfranco di Sotto (PI), Via 2 Giugno 37

Per informazioni e appuntamenti
Tel. 0571 396717

da lunedì a venerdì: 10.00-12.00
E-mail: prevenzionelavoro.empoli@uscenro.toscana.it
PEC: prevenzionelavoroempoli@postacert.toscana.it
Referente: dott.ssa Tonina Enza Iala

SEDE FIRENZE

Firenze Viale Michelangiolo, 41
POI Piero Palagi, 2° Piano

Per informazioni e appuntamenti
Tel. 055 6937687

da lunedì a venerdì: 09.00-12.00
E-mail: medicinadelavoro.firenze@uscenro.toscana.it
PEC: prevenzionefirenze@postacert.toscana.it
Referente: dott.ssa Claudia Ferrero

SEDE PISTOIA

Pistoia, Viale Matteotti 19
Massa e Cozzile, Villa Anzani Via 1° maggio

Per informazioni e appuntamenti
Tel. Pistoia 0573 354946

Tel. Massa e Cozzile 0572 942810
da lunedì a venerdì: 10.00-12.00
E-mail: prevenzionelavoro.pistoia@uscenro.toscana.it
PEC: prevenzionelavoropistoia@postacert.toscana.it
Referente: dott. Pierluigi Faina

SEDE PRATO

Prato Via Leasone 3-5

Per informazioni e appuntamenti
Tel. 0574 805512 / 5311 / 5308

da lunedì a venerdì: 09.00-12.00
E-mail: prevenzionelavoroprato@uscenro.toscana.it
PEC: prevenzionelavoroprato@postacert.toscana.it
Referente: dott. Luigi Mauro

TPK 6247 12.12.23

L'attività sanitaria dei servizi PISLL

Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro



GUIDA INFORMATIVA



Dipartimento della Prevenzione
UOC IGIENE E SALUTE LUOGHI DI LAVORO

Linee metodologiche per la programmazione dell'attività di vigilanza e assistenza: gli strumenti, la comunicazione, la condivisione

PIANI MIRATI di PREVENZIONE

Tre fasi principali

ASSISTENZA

Progettazione, condivisione di strumenti, seminario di avvio e formazione

VIGILANZA

Autovalutazione delle aziende, ispezioni

VALUTAZIONE EFFICACIA

Verifica efficacia degli interventi



Linee metodologiche per la programmazione dell'attività di vigilanza e assistenza: gli strumenti, la comunicazione, la condivisione

PIANI MIRATI di PREVENZIONE

Il percorso

- ✓ Ricognizione di Buone prassi, Linee Guida, norme tecniche di riferimento e predisposizione di strumenti (**Buone Pratiche e Check List di autovalutazione**)
- ✓ **Condivisione** nell'ambito del Comitato Regionale ex. art. 7 D. Lgs. 81/08 ed a livello territoriale di **obiettivi, strumenti e indicatori** di efficacia
- ✓ **Individuazione delle aziende**, previa definizione dei criteri
- ✓ **Seminario di avvio** con le aziende con illustrazione del progetto
- ✓ **Realizzazione di iniziative informative/formative** nei confronti degli operatori ASL, Aziende, Parti Sociali, figure aziendali della prevenzione
- ✓ **Autocontrollo delle aziende con applicazione delle Check-list**
- ✓ **Campagna di comunicazione con diffusione di materiale per le aziende**
- ✓ **Controllo di un campione di aziende**
- ✓ **Verifica dell'efficacia**
- ✓ **Produzione di un report regionale**



STRUMENTI PP6 – Buone Pratiche

2022	<ul style="list-style-type: none"> - Seminario di avvio del progetto - Condivisione aggiornamento sul percorso con le parti sociali nel Comitato Regionale ex. art. 7 D.Lgs.81/08 e a livello territoriale - Realizzazione di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali di prevenzione - Elaborazione di un documento di buone pratiche condivise e della Scheda di autovalutazione - Realizzazione di un intervento di Comunicazione con elaborazione di materiale da pubblicare sul sito istituzionale e quello degli stakeholder - Report annuale sulle attività svolte e i risultati raggiunti
------	---



Piano Mirato di Prevenzione Trasporti e Logistica

Azienda USL Toscana Centro

Scheda di autovalutazione e buone pratiche condivise

Il settore Trasporti e Logistica garantisce le filiere della produzione industriale ed i flussi di persone e merci; comprende pertanto aziende che effettuano servizi di trasporti di merci o persone ed aziende che offrono servizi "logistici" come attività ausiliarie ai terminal, nei parcheggi, nei centri di movimentazione e magazzinaggio (distribuzione, deposito, movimentazione e imballaggio merci), attività postali e di corriere.

All'interno del territorio dell'ASL Toscana Centro il settore della logistica ricopre un ruolo importante, anche in considerazione della posizione strategica lungo i principali assi di comunicazione nazionale terrestri, della presenza di un aeroporto e del suo vivace tessuto produttivo che alimenta lo scambio di merci (macchinari, materie prime, prodotti finiti).

Il Piano Mirato di Prevenzione dell'ASL Toscana Centro si propone di essere uno strumento innovativo volto a stimolare un miglioramento delle misure generali di tutela e intende contribuire all'accrescimento ed al miglioramento complessivo del sistema di gestione della sicurezza nel settore della logistica e magazzinaggio.

A tal fine il documento che segue presenta una scheda di autovalutazione (check list), con, a fianco, dei commenti che costituiscono una buona pratica quale strumento per facilitare e sostenere i datori di lavoro e le figure della prevenzione nel percorso di autovalutazione e miglioramento degli ambienti di lavoro destinati al carico scarico, immagazzinamento, movimentazione e distribuzione delle merci.



SISTEMI DI STOCCAGGIO - SCAFFALATURE	
<p>41. Tutti i sistemi di stoccaggio sono corredati della documentazione fornita dal costruttore.</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No</p> <p>La documentazione deve essere custodita nelle immediate vicinanze della scaffalatura ed essere a disposizione degli operatori.</p>
<p>42. Su ogni sistema di stoccaggio risulta apposto, in posizione ben visibile, integro e leggibile, il cartello di carico con indicazione della portata massima</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No</p> <p>Il carico massimo ammissibile deve essere espresso in kg/m². Il cartello di carico dovrebbe essere realizzato in conformità alle indicazioni della norma UNI EN 15635, con colori e simboli realizzati in conformità ai regolamenti sulla segnaletica di sicurezza (direttiva 92/58/CEE).</p>

<https://www.uslcentro.toscana.it/index.php/prevenzione-e-igiene-e-sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro>

Linee metodologiche per la programmazione dell'attività di vigilanza e assistenza: gli strumenti, la comunicazione, la condivisione



STRUMENTI PP6– Buone Pratiche

AZIENDA USL TOSCANA NORDOVEST
Dipartimento della Prevenzione

Piano Mirato di Prevenzione “Trasporti e Logistica”

Check-list di autovalutazione anonima per le aziende

Nota introduttiva

Il comparto logistica presenta molteplici punti critici per quanto attiene la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e risulta di difficile controllo attraverso le tradizionali attività di vigilanza, necessitando di un piano di azione strategica frutto di programmazione.

Pertanto nella nostra Azienda USL è stato intrapreso un progetto di prevenzione dedicato al comparto, con l'obiettivo di ridurre alcune delle modalità di infortunio più gravi e frequenti e di ridurre i fattori di rischio per l'insorgenza delle malattie professionali. Sarà posta attenzione anche al rispetto dei principi ergonomici nella organizzazione del lavoro e nella concezione delle postazioni di lavoro, con riferimento al tema del benessere organizzativo, al fine di prevenire la comparsa di disturbi e danni derivanti dall'attività lavorativa e consentire il mantenimento del posto di lavoro ai soggetti più fragili e/o che già presentano danni da lavoro.

Preventivamente all'attività di vigilanza si ritiene utile che le aziende procedano ad una autovalutazione della propria situazione in relazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, compilando la check-list di seguito, le cui risultanze saranno raccolte in forma anonima da questa azienda USL. Sarà un'occasione per le singole aziende per fare il punto sul tema, coinvolgendo le figure aziendali della prevenzione (Datore di lavoro, RSPP, RLS, Medico competente, ecc), e per l'azienda USL di orientare i propri interventi futuri sugli aspetti che più necessitano di attenzione.



Azienda USL Toscana Sud Est
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
AREA DIPARTIMENTALE
PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Struttura
organizzativa
certificata
ISO 9001:2015

Seminario Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

“ La Movimentazione Manuale dei Carichi, con particolare riferimento al comparto Logistica e Trasporti”

13 ottobre 2023 – SIENA - Via Rinaldo Franci, 18 - Auditorium Scuola Edile



Regione Toscana

Piano Mirato di Prevenzione
Trasporti e Logistica

Azienda USL Toscana Centro

Scheda di autovalutazione e buone pratiche condivise

Il settore Trasporti e Logistica garantisce le filiere della produzione industriale ed i flussi di persone e merci; comprende pertanto aziende che effettuano servizi di trasporti di merci o persone ed aziende che offrono servizi “logistici” come attività ausiliarie ai terminal, nei parcheggi, nei centri di movimentazione e magazzino (distribuzione, deposito, movimentazione e imballaggio merci), attività postali e di corriere.

All'interno del territorio dell'ASL Toscana Centro il settore della logistica ricopre un ruolo importante, anche in considerazione della posizione strategica lungo i principali assi di comunicazione nazionale terrestri, della presenza di un aeroporto e del suo vivace tessuto produttivo che alimenta lo scambio di merci (macchinari, materie prime, prodotti finiti).

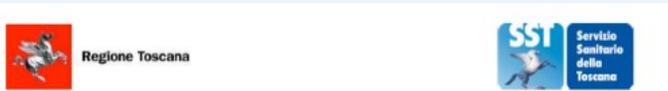
Il Piano Mirato di Prevenzione dell'ASL Toscana Centro si propone di essere uno strumento innovativo volto a stimolare un miglioramento delle misure generali di tutela e intende contribuire all'accrescimento ed al miglioramento complessivo del sistema di gestione della sicurezza nel settore della logistica e magazzino.

A tal fine il documento che segue presenta una scheda di autovalutazione (check list), con, a fianco, dei commenti che costituiscono una buona pratica quale strumento per facilitare e sostenere i datori di lavoro e le figure della prevenzione nel percorso di autovalutazione e miglioramento degli ambienti di lavoro destinati al carico scarico, immagazzinamento, movimentazione e distribuzione delle merci.



Linee metodologiche per la programmazione dell'attività di vigilanza e assistenza: gli strumenti, la comunicazione, la condivisione

STRUMENTI PP6 – sicurezza dei ciclo-fattorini



LINEE DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE DEI
RISCHI DEI LAVORATORI ORGANIZZATI MEDIANTE
PIATTAFORME DIGITALI

Obiettivo: fornire indicazioni **tecnico-scientifiche** per la valutazione dei rischi lavorativi



ALLEGATO 1: Schede analisi rischi

SCHEDA N.1	Perdita di controllo del mezzo con cadute, urti, colpi, impatti, investimenti
Fase lavorativa interessata	Trasporto di beni, cibi o bevande dal punto di ritiro al punto di consegna, mediante mezzo a due ruote. La fase lavorativa comprende gli spostamenti per raggiungere il punto di ritiro dal luogo di accettazione dell'incarico.
Mezzo di lavoro	Veicolo a 2 ruote a propulsione muscolare o pedalata assistita o a motore
Rischi trasferibili all'esterno	Coinvolgimento di altri veicoli o pedoni circolanti su strada pubblica o privata.
Fattori che influiscono sul rischio e strumenti di valutazione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> - Fattori legati al traffico veicolare (elevata intensità, disorganizzazione dei percorsi cittadini, rotonde o incroci ecc.) - Mancata conoscenza / rispetto del codice della strada, della segnaletica ecc., anche per insufficiente conoscenza della lingua italiana; - Scarsa illuminazione: spostamenti serali o notturni, in sottopassi - Fondo stradale sconnesso, ripido o scivoloso particolarmente in presenza di pioggia, ghiaccio, neve o grandine - Raffiche di vento - Utilizzo di zaini, borse o contenitori non bilanciati con i rischi correlati alla stabilità del carico e della conduzione del mezzo - Disattenzione del conducente favorita dall'esigenza di consultare lo schermo digitale
Misure di prevenzione e protezione	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare percorsi che evitano aree pedonali; - Individuare, per quanto possibile, percorsi ciclabili; - Individuare percorsi che evitano aree ad elevato traffico veicolare; - Garantire la corretta manutenzione del mezzo, con particolare attenzione all'integrità di: <ul style="list-style-type: none"> • impianto frenante anteriore e posteriore; • impianto di illuminazione anteriore e posteriore; • inserti catarifrangenti o alta visibilità; • ruote e pneumatici; • sellino e manubrio. - Sospensione dell'attività in caso di condizioni meteorologiche estreme - Incentivazione dell'utilizzo di App dedicate alla richiesta di soccorso
D.P.I. e attrezzature ausiliarie	<ul style="list-style-type: none"> - caschetto (per velocipedi); - idonee calzature - sella ergonomica - dotazioni da Codice della Strada - indumenti o accessori ad alta visibilità, idonei anche per la stagione estiva (ad esempio gilet) - indumenti invernali o impermeabili per condizioni meteorologiche



Linee metodologiche per la programmazione dell'attività di vigilanza e assistenza: gli strumenti, la comunicazione, la condivisione

STRUMENTI PP6 – APP dedicata alla sicurezza dei ciclo-fattorini



OTTO FUNZIONI

1. Registrazione e raccolta dati
2. Meteo
3. Salute, sicurezza e prevenzione
4. Formazione
5. S.O.S.
6. Navigazione sicura
7. Community Riders Toscana
8. Sconti e incentivi per gli utenti registrati



STRUMENTI PP7 – Esposizione ai fitosanitari



APPROCCIO DI TIPO TRASVERSALE E INTERDISCIPLINARE

Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025

Programma Predefinito PP7

Buone pratiche e soluzioni organizzative efficaci per la gestione e riduzione del rischio di esposizione occupazionale e para-occupazionale ai prodotti fitosanitari



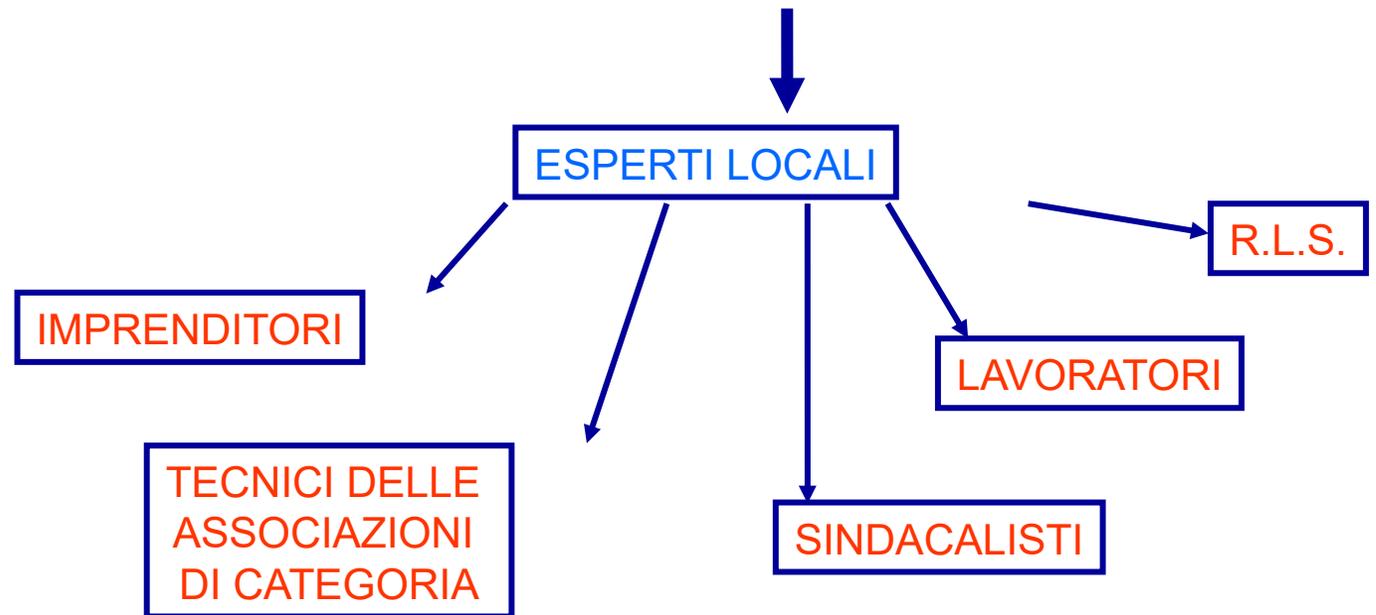
Linee metodologiche per la programmazione dell'attività di vigilanza e assistenza: gli strumenti, la comunicazione, la condivisione

STRUMENTI PP7 – Esposizione ai fitosanitari

COSTITUZIONE DI UN **TAVOLO DI LAVORO** FRA OPERATORI ESPERTI E RAPPRESENTANTI DI TUTTI I SOGGETTI SOCIALI COINVOLTI NELLA SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO, IN MODO CHE POSSANO CONFRONTARSI PER **COSTRUIRE UN MODELLO CONDIVISO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO** DERIVATO DALL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI E REDIGERE UNA **PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE BUONE PRATICHE** PROPOSTE DALLA REGIONE TOSCANA

↓

OPERATORI DEL DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE



PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI EVENTI FORMATIVI RIVOLTI A TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI



STRUMENTI PP7 Edilizia – Documento buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione

PMP “Rischio di caduta dall’alto nei cantieri edili”

Periodo 2022 – 2025

2023

Distribuzione alle imprese dei documento buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione

Compilazione della scheda da parte delle imprese e restituzione alle ASL in forma anonima per valutazioni statistiche



- Sezione A – Quadro conoscitivo
- Sezione B – Montaggio e smontaggio ponteggi (impresa installatrice)
- Sezione C – Utilizzo del ponteggio (impresa utilizzatrice installatrice)
- Sezione D – Utilizzo di parapetti di sommità o guardiacorpo
- Sezione E – Utilizzo ponte a ruote su torre (trabattello)
- Sezione F – Utilizzo dispositivi di protezione individuale
- Sezione G – Utilizzo di piattaforma di lavoro elevabile (PLE)
- Sezione H – Utilizzo di scale a mano portatili

A	Quadro conoscitivo	Spazio da compilare dal Datore di lavoro									
A1	Nell'azienda si sono verificati infortuni sul lavoro per caduta dall'alto negli ultimi 5 anni?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No									
A2	Si è a conoscenza di buone prassi o buone pratiche per diminuire il rischio di caduta dall'alto?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No									
A2 Bis	----> Se sì, quali buone prassi o buone pratiche conosci?									
A3	Che tipo di apprestamenti vengono usati più frequentemente per svolgere lavori in quota?	<table border="1"> <tr> <td>B2</td> <td>Quale tipologia di ponteggio viene utilizzata prevalentemente?</td> <td><input type="checkbox"/> prefabbricato / <input type="checkbox"/> tubi e giunti / <input type="checkbox"/> multidirezionale</td> </tr> <tr> <td>B3</td> <td>Viene verificato preliminarmente al montaggio che gli elementi da utilizzarsi facciano capo alla medesima autorizzazione ministeriale o, in caso di utilizzo misto, che ciò sia previsto dall'autorizzazione ministeriale?</td> <td><input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No</td> </tr> <tr> <td>B4</td> <td>L'azienda ha al suo interno personale addetto alla redazione di tutta la documentazione a corredo del ponteggio?</td> <td><input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No</td> </tr> </table>	B2	Quale tipologia di ponteggio viene utilizzata prevalentemente?	<input type="checkbox"/> prefabbricato / <input type="checkbox"/> tubi e giunti / <input type="checkbox"/> multidirezionale	B3	Viene verificato preliminarmente al montaggio che gli elementi da utilizzarsi facciano capo alla medesima autorizzazione ministeriale o, in caso di utilizzo misto, che ciò sia previsto dall'autorizzazione ministeriale?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No	B4	L'azienda ha al suo interno personale addetto alla redazione di tutta la documentazione a corredo del ponteggio?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
B2	Quale tipologia di ponteggio viene utilizzata prevalentemente?	<input type="checkbox"/> prefabbricato / <input type="checkbox"/> tubi e giunti / <input type="checkbox"/> multidirezionale									
B3	Viene verificato preliminarmente al montaggio che gli elementi da utilizzarsi facciano capo alla medesima autorizzazione ministeriale o, in caso di utilizzo misto, che ciò sia previsto dall'autorizzazione ministeriale?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No									
B4	L'azienda ha al suo interno personale addetto alla redazione di tutta la documentazione a corredo del ponteggio?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No									

Linee metodologiche per la programmazione dell’attività di vigilanza e assistenza: gli strumenti, la comunicazione, la condivisione



STRUMENTI PP8



I tumori maligni del naso e le polveri cancerogene sul lavoro



Un problema di salute alla base del piano PMP polveri di cuoio

Sovigliana (Vinci) 25/02/2025

Tonina Iaia – Medico del lavoro – ASL Toscana Centro
U. F. PISLL Empolese - Valdarno Inferiore

REGIONE TOSCANA
PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-2025

PP8 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE (PMP) STRESS LAVORO CORRELATO

Documento di Buone Pratiche nel settore bancario

INDICE

	pag.
1. Introduzione	2
2. Contesto generale: migliorare la consapevolezza del rischio	3
3. Lo SLC nel settore bancario	4
4. Obiettivi e strumenti del Piano Mirato di Prevenzione	8
5. Processi di valutazione dei rischi e DVR	10
6. Il percorso metodologico stabilito dalla Commissione Consultiva Permanente	12
7. Valutazione preliminare	12
8. Misure correttive e azioni di miglioramento	28
9. Tempistica e monitoraggio del percorso di valutazione dei rischi	30
10. Valutazione approfondita	31
11. Monitoraggio	32
12. Contenuto del DVR	32
13. Gestione dei rischi psicosociali: la linea guida 45003:2021	32
14. Percorsi di inclusione: la norma ISO 30415:2021	33
15. La Check List di autovalutazione del PMP	34
16. Indicazioni generali per la vigilanza	34
17. Conclusioni	35
18. Documenti di riferimento	36
19. Bibliografia	37
Appendice 1 – Esempi di bilateralità	40
Appendice 2 – Benessere organizzativo	41

Linee metodologiche per la programmazione dell'attività di vigilanza e assistenza: gli strumenti, la comunicazione, la condivisione



STRUMENTI PP8

REGIONE TOSCANA
PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-2025

PP8
PIANO MIRATO DI PREVENZIONE
(PMP)
PREVENZIONE SUI RISCHI DA MMC E SBAS
NEL SETTORE DELLA LOGISTICA

A cura del gruppo di lavoro Azienda Usi Toscana Sud Est:
Lucia Bastianini (Coordinatore)
Letizia Centi
Giuseppina Coppola
Valentina Paolucci
Maria Spisso

INDICE

1. Introduzione
2. Analisi di Contesto
3. Andamento degli infortuni e delle malattie professionali nel comparto della logistica
4. Il pmp 2020-2025 in ordine al rischio muscolo scheletrico nel comparto della logistica
5. La movimentazione manuale di carichi e il sovraccarico biomeccanico sul rachide
6. Inquadramento e valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico del rachide
7. Inquadramento e valutazione del rischio da sbas
8. La stima dell'esposizione e la valutazione del rischio
9. Interventi di bonifica
10. Buone pratiche
11. Elenco buone pratiche inserite sulla ci autovalutazione e relative fonti
12. Conclusioni
13. Bibliografia e Sitografia



Piano Regionale di Prevenzione 2020 -2025

Verifica applicazione Buone Pratiche (BP)

Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 del D.Lgs. 81/08)

Il presente documento, redatto nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, intende rappresentare uno strumento per la verifica della applicazione delle buone pratiche nella organizzazione ed effettuazione della sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente.

Vengono indicati quesiti generali (pag. 2-3) e specifici relativi a
PP7 - agricoltura, focus esposizione a Prodotti Fitosanitari (pag. 4)
- edilizia, focus lavoro in quota (pag. 5)

PP8 - rischio sovraccarico biomeccanico (pag. 6)
- rischio stress lavoro correlato (pag. 6)
- rischio cancerogeno (pag. 7-8)

se la BP è applicata la risposta è positiva  SI

se la BP non è applicata la risposta è negativa  NO
e quindi si invita ad applicare le BP individuate

Vengono riepilogati anche i principali riferimenti normativi del D.Lgs 81/08 con gli adempimenti obbligatori a carico del MC, per fornire uno strumento agile ed immediato, non oggetto dell'applicazione delle BP, in quanto già verificati nel controllo di primo e secondo livello.



"Promozione dell'appropriatezza e della qualità della sorveglianza sanitaria: confronto tra i servizi pubblici e i medici competenti del territorio nell'ambito del PRP 2020-2025"

Videoconferenza

12 giugno 2023 dalle 9.00 alle 13.00

Premessa

L'elemento di novità del Piano Regionale di Prevenzione (PRP), in attuazione del Piano Nazionale di Prevenzione, è costituito dalla particolare attenzione ai Piani Mirati di Prevenzione che tendono ad individuare un percorso di maggiore raccordo ed integrazione tra le attività di assistenza e prevenzione e le attività di controllo, anche allo scopo di garantire maggiore efficacia e uniformità dell'azione pubblica e una maggiore consapevolezza da parte dei datori di lavoro sui rischi e sulle conseguenze dovute al mancato rispetto delle norme di sicurezza. Rilevante è l'aspetto legato al coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Il ruolo svolto dal Medico Competente, anche tramite l'effettuazione della sorveglianza sanitaria, risulta essere determinante in questo percorso.

I documenti redatti nell'ambito del PRP intendono rappresentare un supporto al processo di gestione della sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente, riepilogando i principali riferimenti normativi con gli adempimenti di maggiore significato e fornendo uno strumento agile e utile per una sorveglianza sanitaria efficace considerando anche le buone pratiche, adottate a livello nazionale e internazionale, di impatto più rilevante sulla prevenzione.

Finalità

Condivisione e confronto tra i Servizi Psl ed i Medici Competenti del territorio sui documenti redatti nell'ambito del PRP, relativi alla sorveglianza sanitaria efficace, per facilitare l'applicazione delle principali buone pratiche per la effettuazione della sorveglianza sanitaria svolta dai medici competenti.

Comitato scientifico

Centi Letizia, Farenza Daria, Ferrero Claudia, Ficini Giulia, Luongo Franca, Paolucci Valentina, Spisso Maria, Talini Donatella, Vivoli Silvia (Gruppo Regionale Rischi per la Salute)

Responsabile scientifico

Dott.ssa Franca Luongo Azienda USL Toscana Centro

ECM

Sono stati richiesti crediti ECM in conformità al sistema di valutazione per l'Educazione Continua in Medicina

Area di competenza: Competenze tecnico specialistiche

Obiettivo ECM: Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione

Linee metodologiche per la programmazione dell'attività di vigilanza e assistenza: gli strumenti, la comunicazione, la condivisione



SORVEGLIANZA SANITARIA EFFICACE

- Documento generale di buone pratiche inerenti la sorveglianza sanitaria efficace



- Documento di buone pratiche sorveglianza sanitaria in Edilizia



- Documento di buone pratiche sorveglianza sanitaria in Agricoltura



Obiettivi relativi alle Azioni Trasversali

INTERSETTORIALITÀ	Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale con Enti e Parti Sociali su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione informazione e controllo nell'ambito del Comitato ex art. 7 del DLgs 81/08
FORMAZIONE	Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate , rivolti ai lavoratori ed alle figure della prevenzione e percorsi di formazione specifica per gli operatori delle ASL
COMUNICAZIONE	Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi e danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi
EQUITÀ	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze , delle prassi organizzative



Indicatori monitoraggio obiettivi azioni trasversali

ANNO 2023			
AZIONI PREVISTE		CONSUNTIVO	
PP6	INTERSETTORIALITÀ	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/territoriale) con redazione dei relativi verbali	- 2 Riunione del Comitato art.7 nel 2023
	FORMAZIONE	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	- SCUOLA: corso di formazione per gli insegnanti che seguono i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO): 20 febbraio, 17 aprile - CAVE: corsi programmati nel piano regionale della formazione
	COMUNICAZIONE	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	- Campagna di comunicazione contro lo sfruttamento lavorativo
	EQUITÀ	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA	tabella specifica



Linee metodologiche per la programmazione dell'attività di vigilanza e assistenza: gli strumenti, la comunicazione, la condivisione

Indicatori monitoraggio obiettivi azioni trasversali

ANNO 2023			
	AZIONI PREVISTE	CONSUNTIVO	
PP7	INTERSETTORIALITÀ	Almeno due incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie del PMP con redazione dei relativi verbali	- 2 Riunione del Comitato art.7 nel 2023
	FORMAZIONE	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	- Criteri di base per la vigilanza in edilizia, rivolta agli operatori PISLL - 3° edizioni 2023 (16,19,23,27,30 gennaio) Poggibonsi - Il regolamento Regionale 75/R e la valutazione dell'Elaborato Tecnico di Copertura rivolta agli operatori PISLL – giugno 2023 - Corsi programmati nel piano regionale della formazione
	COMUNICAZIONE	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno	- Partecipazione a evento finale Worklimate – Roma 23 marzo 2023
	EQUITÀ	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA	tabella specifica



Linee metodologiche per la programmazione dell'attività di vigilanza e assistenza: gli strumenti, la comunicazione, la condivisione

Indicatori monitoraggio obiettivi azioni trasversali

ANNO 2023			
AZIONI PREVISTE			CONSUNTIVO
PP8	INTERSETTORIALITÀ	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP	- 2 Riunione del Comitato art.7 nel 2023
	FORMAZIONE	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	- Corso rivolto ai medici del lavoro PISLL su “Le buone pratiche di sorveglianza sanitaria”: 22 marzo 2023 - Corso rivolto ai medici competenti su “Le buone pratiche di sorveglianza sanitaria: 12 giugno 2023
	COMUNICAZIONE	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	- Convegno a Pisa su stress lavoro correlato il 23 e 24 giugno 2023 - Giornate Fiorentine di Medicina del Lavoro sui PMP, in particolare sui cancerogeni: 23 giugno 2023 - Seminario MMC - Siena, 13/1020023
	EQUITÀ	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA	Tabella specifica



Indicatori monitoraggio obiettivi specifici

ANNO 2023					
AZIONI PREVISTE		CONSUNTIVO			
PP6	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE, DA PARTE DI OGNI REGIONE, DI PMP RIVOLTI AD AZIENDE DI SETTORI PRODUTTIVI DIVERSI DAI COMPARTI EDILIZIA E AGRICOLTURA	Numero di PMP attuati (valore atteso 3 per il 2025)	PIANO MIRATO TRASPORTI E LOGISTICA		
			ASL TOSCANA CENTRO <ul style="list-style-type: none"> - Condivisione aggiornamento percorso con le parti sociali, nel Comitato Regionale ex. Art 7 D.Lgs 81/08 ed a livello territoriale - Diffusione buone pratiche e check-list alle imprese del settore - Raccolta dati in piattaforma ASL delle schede di autovalutazione - Realizzazione di iniziative di formazione specifica rivolta alle figure della prevenzione aziendale e agli operatori ASL - Assistenza alle imprese in merito ai contenuti della check-list - Realizzazione di un intervento di comunicazione - Report annuale sulle attività svolte e i risultati raggiunti 	ASL TOSCANA SUD EST <ul style="list-style-type: none"> - Censimento ed indagine conoscitiva delle aziende e del n° degli addetti - Studio su cicli di lavoro specifici - Analisi e censimento degli infortuni e Malattie professionali del settore - 3 iniziative di informazione (una per provincia) sul progetto rivolte a tutto il personale PISLL - Incontro con stakeholders in Area Vasta a Siena 	ASL TOSCANA NORD OVEST <ul style="list-style-type: none"> - Sopralluoghi mirati in campione di aziende per individuazione dei rischi principali con raccolta schede informative - Incontro con medici competenti per protocolli sanitari - Sopralluoghi in campione di aziende con raccolta dati con scheda/check list - Sopralluoghi in vigilanza integrata in sezione permanente per appalti/contratti particolari - Formazione operatori del settore
			PIANO MIRATO PROMOZIONE DELLA SICUREZZA DEL LAVORO NEL PORTO DI LIVORNO		
			Il piano operativo 2023 del protocollo porto di Livorno è stato strutturato come piano mirato di prevenzione		
			PIANO MIRATO PER LA SICUREZZA NEL COMPARTO ESTRATTIVO E LAPIDEO		
Con decreto 16393 dell'11/08/2023 il progetto speciale cave è stato rimodulato come piano mirato di prevenzione a partire dal 2023.					



Indicatori di monitoraggio obiettivi specifici

ANNO 2023			
AZIONI PREVISTE		CONSUNTIVO	
PP7	STRATEGIE DI INTERVENTO PER LE ATTIVITÀ DI VIGILANZA, CONTROLLO, ASSISTENZA	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report su attività ispettiva al 30/06/2023 e al 31/12/2023
	PIANO MIRATO DI PREVENZIONE COME MISURA DI CONTRASTO AD INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	<u>Edilizia:</u> - corso di formazione programmati sulle "Le cadute dall'alto": Format rivolto ai datori di lavoro – da programmare - corso di formazione per operatori PISLL – 3 edizioni: ottobre 2023 <u>Agricoltura:</u> - Corso di formazione per operatori ASL e figure della prevenzione delle imprese
	SORVEGLIANZA SANITARIA EFFICACE	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) e formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti	Report annuale redatto da Cerimp su art. 40 Allegato 3B. Formazione operatori PISLL su documenti sorveglianza sanitaria efficace in edilizia e agricoltura approvati nel 2022



Linee metodologiche per la programmazione dell'attività di vigilanza e assistenza: gli strumenti, la comunicazione, la condivisione

Indicatori di monitoraggio obiettivi specifici

ANNO 2023			
AZIONI PREVISTE			CONSUNTIVO
PP8	PIANO MIRATO DI PREVENZIONE COME MISURA DI CONTRASTO AD INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento di buone pratiche condivise	<p>Corsi di formazione effettuati nell'ambito dell'Azione "Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai MC (su documenti buone pratiche condivise elaboratori nel 2022). Corso di formazione rivolto ai MC 12 giugno 2023.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione aziendale connessa al singolo Piano mirato ➤ Cancerogeni: rivolto agli operatori ASL e imprese del comparto conciario ➤ MSK: rivolto agli operatori ASL e imprese del settore logistica ➤ SLC: - formazione dei soggetti coinvolti sulle corrette modalità di VdR e redazione del DVR – destinatari: RLS; individuazione del campione di istituti bancari oggetto di controllo. - assistenza al gestore unico del TPL in ambito regionale (Toscana Trasporti): progettazione ed erogazione di formazione a dirigenti e quadri neo-assunti personale viaggiante <ul style="list-style-type: none"> • Iniziative volte soprattutto all'attività di assistenza e sostegno alle imprese
	SORVEGLIANZA SANITARIA EFFICACE	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) e formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti	<p>Report annuale redatto da Cerimp su art. 40 Allegato 3B.</p> <p>Formazione operatori PISLL previste nel piano di formazione dei dipartimenti</p>



Orientamento all'equità: indicatori ed obiettivi

ANNO 2023				
AZIONI PREVISTE				CONSUNTIVO
PP6	Tutela della salute e sicurezza dei ciclo-fattorini	OBIETTIVO	INDICATORE	<ul style="list-style-type: none"> • “Pillole di formazione” on line tramite App o sito rivolte ai lavoratori riders • Incontri con 4 aziende
		Organizzare iniziative di formazione specifica sulle malattie professionali rivolte ai ciclo-fattorini	Realizzazione di interventi di informazione/comunicazione	

ANNO 2024				
AZIONI PREVISTE				CONSUNTIVO
PP6	Tutela della salute e sicurezza dei ciclo-fattorini	OBIETTIVO	INDICATORE	<p>Incontri con le aziende che hanno aderito al documento tecnico “Linee di indirizzo per la valutazione dei rischi dei lavoratori organizzati mediante piattaforme digitali” (DGR 665/2022)</p>
		Organizzare iniziative di formazione specifica	Realizzazione di incontri con le aziende	



Bando regionale 2024 “Buone pratiche per garantire ambienti di lavoro più sani e più sicuri”

Delibera della Giunta Regionale n. 678 del 19 giugno 2023



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO.

Responsabile di settore Giovanna BIANCO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8677 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 26650 - Data adozione: 16/12/2023

Oggetto: Vincitori Bando “Buone pratiche per garantire ambienti di lavoro più sani e più sicuri”.

- Pervenute dieci domande di partecipazione al bando, con allegati i relativi progetti
- Due progetti ritenuti non coerenti con le finalità del bando

ALLEGATO A								
CRITERI/IMPRESE	A 1	A 2	A 3	A 4	A 5	A 6	A 7	A 8
Coerenza del progetto con le finalità del bando	15	15	15	15	15	15	15	15
Innovazione del progetto	6	6	8	8	6	10	8	8
Trasferibilità del progetto ad altri contesti lavorativi	15	15	15	15	15	10	15	15
Efficacia prevenzionale valutabile in termini oggettivi anche attraverso il confronto della situazione ante e post intervento e valutazione della riduzione del rischio di infortuni e/o malattie professionali	10	10	15	15	15	10	10	15
Fattibilità tecnica ed economica (il progetto deve essere facilmente attuabile e essere realizzato con costi contenuti)	8	10	10	10	10	10	10	10
Presenza di azioni e contenuti di tipo formativo/informativo	10	10	10	10	10	10	10	6
Coinvolgimento attivo nella predisposizione e attuazione del progetto dei lavoratori e degli RLS/RLST	15	0	15	10	15	10	15	5
Investimenti in upgrade tecnologici finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza	8	0	0	0	0	10	6	6
TOTALE PUNTEGGIO	87	66	88	83	86	85	89	80



Linee metodologiche per la programmazione dell'attività di vigilanza e assistenza: gli strumenti, la comunicazione, la condivisione

GRAZIE !



Linee metodologiche per la programmazione dell'attività di vigilanza e assistenza: gli strumenti, la comunicazione, la condivisione